

Liceo Machiavelli Firenze

3C SU a.s. 2024-2025

Programma svolto – Italiano

Scrittura e lettura

- Tipologie testuali per la prima prova d'esame.
- Lettura integrale di:
 - **Chimamanda Ngozi Adichie**, *Dovremmo essere tutti femministi*
 - **J. Le Goff**, *Introduzione a L'uomo medievale*

Elementi di storia e critica letteraria

- Introduzione allo studio della letteratura.
- Il testo letterario: straniamento e scarto dalla norma.
- Teoria dell'atto comunicativo di Jakobson; funzione denotativa e funzione connotativa; autoreferenzialità, iconicità e polisemia del testo letterario; l'orizzonte d'attesa e l'interpretazione dell'opera.
- Sociolinguistica: variabili della lingua.
- Orizzonte d'attesa e diverse interpretazioni delle opere d'arte.
- Correnti della critica letteraria novecentesca.

Elementi di analisi del testo letterario

- Testo narrativo in prima persona: separazione tra narratore e autore. Quando si può parlare di autobiografia? La finzione al centro della creazione letteraria.
- Differenza tra tema e *topos*/motivo.
- Isotopia e campo semantico: significato.
- Lirica e io lirico.
- Struttura del sonetto, posizioni preminenti. Le rime, la rima toscana.
- Figure retoriche di posizione, di suono e di significato. *Adynaton*, allitterazione, anadiplosi, anacoluto, anafora/epifora, anastrofe, antitesi, antonomasia, apostrofe e personificazione, asindeto/polisindeto, chiasmo, climax, ellissi, endiadi, enumerazione, epanalessi, eufemismo, figura etimologica, *hysteron proteron*, iperbato, iperbole, litote, metafora e similitudine, metonimia, onomatopea, ossimoro, perifrasi, poliptoto, preterizione, sineddoche, sinestesia, reticenza.

Problemi di storia della lingua italiana

- Cambiamenti del latino in età classica e tardo-antica.
- Evoluzione diacronica del latino Volgari romanzi, lingue neolatine: fenomeni di formazione (adstrato, substrato, superstrato). Linea Jirecek.
- Lingue e dialetti: necessità di documenti ufficiali per parlare di lingua.
- **Giuramento di Strasburgo. Placito capuano. Indovinello veronese.**

- I volgari nel Medioevo.
- Il percorso verso la nascita di una lingua letteraria italiana: le “tre corone”; la questione della lingua e la sua importanza politica dal *De vulgari eloquentia* alla formazione del Regno d'Italia; Bembo e le *Prose della volgar lingua*.
- Impoverimento linguistico progressivo dal secondo dopoguerra ad oggi: un'analisi degli stimoli offerti da letteratura e media ai bambini e agli adolescenti.

Storia della letteratura

- Il Medioevo: contesto storico e socioculturale.
 - Visione teocentrica e teleologica della vita
 - Vita terrena come *itinerarium*, *homo viator* e pellegrinaggi.
 - Dualismo corpo/anima: corpo come prigioniero dell'anima, mortificazione, demonizzazione. Il lebbroso.
 - La demonizzazione della donna; il marianesimo.
 - Allegoria e simbolismo. Lettura letterale, allegorica, morale, anagogica.
 - Simbolismo medievale: coppie antitetiche, colori, numeri, spazio e luoghi. Bestiari.
 - Società tripartita secondo il modello di Adalberone di Laon. Le categorie emarginate: donne, bambini, mendicanti, fuorilegge, mercanti.
 - Il giullare e il rovesciamento: importanza sociale del carnevale e recupero della tradizione comico-popolare.
 - **J. Le Goff**, *Introduzione a L'uomo medievale*.
- Nascita della letteratura romanza in lingua d'oc e d'oïl.
 - Società cortese; la cavalleria; i valori cortesi.
 - Lirica in lingua provenzale, centri e personaggi. Trovatori e trovieri.
 - **Bernart de Ventadorn**, *Quando vedo l'allodoletta muovere*
 - Epica cavalleresca e romanzo cortese: ciclo bretone e ciclo carolingio; il meraviglioso cristiano nel poema cavalleresco; *quête* terrena e sacra, amore profano; l'elemento magico nel romanzo cortese.
 - **Chanson de Roland**, lassa CX
- Nascita della letteratura nei volgari italiani. Il Duecento.
 - La scuola siciliana.
 - **Stefano Protonotaro**, *Pir meu cori alligrari*
 - **Giacomo Da Lentini**, *Amor è un desio che ven da' core*
 - La poesia religiosa.
 - **San Francesco d'Assisi**, *Cantico delle creature*
 - **Iacopone da Todi**, *Donna de paradiso*
 - La corte di Federico II. I siculo-toscani.
- La letteratura nell'età dei Comuni.
 - Contesto storico: formazione del Comune, organizzazione politica, borghesia, guelfi e ghibellini.

- **Guido Guinizzelli:** notizie sul personaggio, componimenti, poetica: legame tra gentilezza e amore, valore morale della gentilezza; laicismo del "nuovo stile" e laicizzazione della lauda; significato della donna-angelo; Amore e i "fedeli d'Amore"; la vista nella fenomenologia d'amore e l'antecedente della Scuola siciliana.
 - G. Guinizzelli, *I' voglio del ver la mia donna laudare*
- Contesto storico: Montaperti, Benevento, Firenze e guelfi bianchi e neri.
- Poesia di cerchia, i poeti "fedeli d'Amore".
- **Guido Cavalcanti:** famiglia, matrimonio, esilio e morte. Cavalcanti filosofo, filosofia aristotelica ed "epicureismo" nel Medioevo. Fenomenologia d'Amore, Amore come morte intellettuale.
 - G. Cavalcanti, *Rime IV, Chi è questa che ven ch'ogn'om la mira*.
Topos del saluto; "donna" e signoria d'Amore; sguardo, "salute" e "cortesie".
temi dell'ineffabile e dell'universalità; l'interrogativa iniziale e la risposta negativa; dimensione sovrumana della donna e dell'amore, inconoscibilità da parte dell'uomo delle cose divine
 - G. Cavalcanti, *Rime XXXIII, Voi che per li occhi mi passaste il core*.
Fenomenologia d'amore, il teatro degli spiriti e delle parti dell'uomo.
- "Dolce Stil Novo": definizione, tratti, caratteristiche.
- **Dante**
 - Vita: estrazione familiare, matrimonio con Gemma Donati, formazione, prima produzione poetica e amicizia con Cavalcanti, legame con l'ambiente francescano; battaglia di Campaldino, iscrizione all'Arte dei Medici e Speziali, elezione a priore ed esilio di Cavalcanti; Bonifacio VIII, Carlo di Valois ed esilio. Tappe dell'esilio, legame con i Della Scala, i Malaspina, i Da Polenta. Morte.
 - La donna-angelo come allegoria; Dante e Beatrice, discussione sull'importanza o meno della storicità della figura di Beatrice.
 - Opere: rovesciamento della gerarchia tra latino e volgare, prosa e poesia; le epistole bucoliche a Giovanni del Virgilio.
 - Pensiero politico. Impegno civile ed etico. I "due soli". **De Monarchia**.
 - *Monarchia*, III, XV, 3-15
 - **De vulgari eloquentia** e la ricerca del volgare illustre, aulico, curiale e cardinale.
 - **Vita nova:** composizione, struttura, forma. Il prosimetro e Boezio.
 - *Vita nova*, capitoli 1, 2, 3, 26, 42.
Allegoria del numero 9 e dei colori rosso e bianco; le virtù teologali; "Beatrice", *senhal* e nome parlante. Significato allegorico di Beatrice e di Amore come personaggi della *Vita nova*. Beatrice *figura Christi* e miracolo. Il Bene, principio superiore ed ordinatore nella visione dantesca: interpretazione delle opere dantesche sul piano morale e non teologico. La "mirabile visione" e l'anticipazione della Commedia.
- **La Commedia**
 - La *Commedia* come poema; difficoltà nella definizione del genere.
 - Titolo e assenza di un autografo; il ruolo di Boccaccio nella tradizione dantesca.
 - Scopo salvifico e teleologico.

- Trama; i due livelli di lettura (letterale e simbolico; allegorico, morale, anagogico); il significato del titolo e la teoria medievale degli stili. Singleton e l'allegoria delle scritture.
 - Epistola XIII a Cangrande della Scala
- Tempo e sua allegoria.
- Luoghi: il viaggio “con il corpo” e il suo significato; le *visiones* medievali, Enea e San Paolo. Geografia dantesca: gli antecedenti letterari, il cosmo sul modello aristotelico. il cosmo aristotelico-tolemaico e le invenzioni dantesche: Lucifero, la voragine infernale, la montagna del purgatorio e l'Eden.
- Personaggi: Contini, Dante *auctor* e Dante *agens*; Auerbach e l'interpretazione figurale; Dante *everyman*. Allegoria dei vari personaggi; patrimonio classico e medievale, mitico e storico cui Dante attinge.
- Struttura della Commedia e sua interpretazione.
- Plurilinguismo e pluristilismo: una definizione di Contini.
- Inferno: dannati e beati. Struttura dell'Inferno: suddivisione dei peccati in base alla ragione: incontinenti, violenti, fraudolenti (peccati di malizia); numeri simbolici ed elementi tratti dalla mitologia classica; il ruolo di Lucifero, peggiore tra i dannati; il contrappasso per analogia e per antitesi; eternità come assenza di tempo.
 - *Inferno*, I

Il proemio nel proemio. Le allegorie: selva oscura come male, Dante *agens* come umanità, luce-stelle-Amore come Bene. Il tema dell'ineffabile. Il sonno della ragione o la Commedia come sogno? L'allegoria dello spazio: il colle, la valle, il passo e la deserta spiaggia. L'allegoria del tempo: la notte e l'alba. La prima similitudine e la duplice interpretazione. Lettura psicanalitica della Commedia: la sintassi analogica del sogno nei passaggi spazio-temporali del primo canto. Problemi di esegesi dantesca: "tre fiere" o "la bestia"; la similitudine col giocatore d'azzardo; "chi per lungo silenzio pareva fioco". Virgilio mago e profeta salvato dal Medioevo: lettura allegorica dell'Eneide della IV ecloga delle Bucoliche. Virgilio, modello poetico di Dante. Virgilio allegoria della ragione. La profezia del veltro; la protasi del poema; le perifrasi per indicare il principio sommo. Dante figlio e Virgilio genitore: la Commedia come racconto della crescita dell'individuo.
 - *Inferno*, II

Il secondo proemio e l'invocazione a poesia, memoria e ingegno: *hybris* di Dante, la Commedia come "folle volo". Pluristilismo e plurilinguismo: latino e Dolce stil novo nel II canto. L'orazione di Beatrice; legame con la *Vita nova*. Significato allegorico di Virgilio, Beatrice e Santa Lucia.
 - *Inferno*, III

L'ordine divino e la porta dell'Inferno. Creatore e creato come potenza e atto, tra filosofie orientali, mistica medievale e visione dantesca; eternità e tempo; gli attributi della Trinità; Amore come divinità in atto nella visione di Dante. Il caos infernale; la torre di Babele. Gli ignavi. Elementi tratti dalla mitologia classica: Caronte, mostro infernale e guardiano dell'Inferno, espressione della giustizia divina.

- **Petrarca**

- Poetica: l'io lirico; l'amore profano per Laura; l'aspirazione alla trascendenza; la poesia delle contraddizioni; una nuova visione del mondo: individuale, non allegorica.
- Vita: il poeta delle contraddizioni: provenienza toscana ma non comunale; toscano, latino, provenzale e francese nella sua formazione; aspirazione all'isolamento (Valchiusa, Arquà) ma anche alla gloria e alle corti (Avignone, Padova, viaggi); fede e pulsioni terrene. Conflitto interiore tra trascendenza ed immanenza;
- Rapporto con i classici e preumanesimo. Opere latine, ripresa del latino classico.
- Il *Canzoniere*: struttura, redazioni, temi. Romanzo dell'anima; il ciclo ininterrotto di caduta e redenzione; universalità dell'opera, io lirico e mancanza di volontà allegorica.
- Monostilismo e monolinguismo.
 - *RVF 1, "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono"*.
L'antitesi io-voi; centralità dell'io lirico in Petrarca; il "giovenile errore" di Petrarca, l'antitesi tra amore sacro e amore profano; le "rime sparse" e i "fragmenta" come simbolo della frammentazione dell'io; Petrarca nella selva oscura, il *Canzoniere* come percorso ciclico senza progressione.
 - *RVF 3, "Era il giorno ch'al sol si scoloraro i rai"*.
Numerologia di Laura: significato del 6. Antitesi tra io e umanità nella poetica petrarchesca: confronto con Dante. Motivi stilnovisti ripresi ed esiti opposti: il tema petrarchesco della caduta e la risonanza con la crocefissione. Struttura ciclica del sonetto, struttura ciclica dell'opera. Interpretazione in chiave psicanalitica: senso di colpa e rifiuto della responsabilità.
 - *RVF 90, "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"*.
Tentativo e fallimento nel recupero del *topos* della donna angelicata; lessico dello Stilnovo; tema del tempo e tema della memoria: i due piani temporali della scrittura e del ricordo; introspezione e percezione dello scorrere del tempo. Centralità dell'io. Monostilismo e ricomposizione dell'io: Laura come allegoria della poesia.

- **Boccaccio**

- Vita: formazione; estrazione borghese; Napoli, Firenze e la peste; l'amicizia con Petrarca e la diffusione dell'Umanesimo, il legame con lo Studio fiorentino, il mito di Dante.
- Poetica: cosmopolitismo, relativismo, antropocentrismo.
- Il *Decameron*: ricomporre l'ordine dal caos, ritrovare il senso nell'uomo; il trionfo della vita sulla morte. Titolo, genere; il rapporto con *Le mille e una notte* ed i *Canterbury Tales*. Struttura: cornici, giornate. Temi: Fortuna, ingegno, società cavalleresca e mercantile, vitalità e istinto, gioventù, amore terreno, magnanimità e cortesia. La rappresentazione di tutte le classi sociali.
 - *Decameron, Proemio*
 - *Decameron, I, Introduzione*
 - *Decameron, I, 1, Ser Ciappelletto da Prato*
 - *Decameron, II, 5, Andreuccio da Perugia*
 - *Decameron, IV, 5, Lisabetta da Messina*

- *Decameron*, VI, 4, *Chichibio e una gru*
- *Decameron*, VIII, 3, *Calandrino e l'elitropia*

- **Umanesimo**

- Petrarca e Boccaccio preumanisti.
- Passaggio da Comuni a Signorie; mecenatismo, legame tra arte e potere.
- Principali corti del '400-'500: Milano e lo Studio di Pavia, Mantova, Ferrara (carattere "cortese" della signoria estense), Roma, Napoli aragonese e l'Accademia pontaniana. La repubblica di Venezia, lo Studio di Padova e la stamperia di Aldo Manuzio. La criptosignoria dei Medici e l'Accademia neoplatonica di Marsilio Ficino.
- Antropocentrismo, laicismo; il concetto di *homo faber*.
- Il rapporto con i classici: la riscoperta dei codici latini, lo studio del greco, il latino umanistico; la filologia.
 - **Poggio Bracciolini**, lettera a Guarino Guarini sul ritrovamento di Quintiliano.
 - **Lorenzo Valla**, la scoperta del falso della Donazione di Costantino.
- Umanesimo civile e Umanesimo cortigiano: differenze.
- L'umanesimo civile a Firenze: Coluccio Salutati, Leonardo Bruni, Poggio Bracciolini.

Prof.ssa Gloria Amaranti